



PATEK PHILIPPE
GENEVE

Comunicato stampa

Patek Philippe, Ginevra
Novembre 2022

Patek Philippe arricchisce la propria collezione corrente con quattro nuovi modelli d'eccezione dove l'arte delle Grandi Complicazioni è sublimata dalle tecniche della gioielleria.

La manifattura ginevrina declina il Grandmaster Chime Ref. 6300, l'orologio da polso più complicato della *maison*, in due nuove versioni *Haute Joaillerie* sulle quali scintillano diamanti e zaffiri blu taglio *baguette*. Il cronografo con calendario perpetuo Ref. 5271 è proposto in due nuove reinterpretazioni gioiello impreziosite da zaffiri blu o rubini taglio *baguette*. Queste creazioni raffinate associano l'eccellenza tecnica delle Grandi Complicazioni Patek Philippe alle tecniche di incastonatura più esclusive.

In orologeria si è sempre fatto ricorso all'incastonatura di pietre preziose, insieme ad altre tecniche di alto artigianato come l'incisione, lo smalto *cloisonné* e la pittura miniata su smalto, per abbellire i segnatempo e diversi esemplari appartenenti alla "collezione antica" del Patek Philippe Museum di Ginevra sono la vetrina di questi *métier d'art*. Dalla sua fondazione nel 1839, Patek Philippe ha utilizzato questo tipo di decorazione su numerose creazioni come l'orologio pendente acquistato dalla regina Vittoria durante la "Grande Esposizione" di Londra nel 1851 (N° 4719), impreziosito da diamanti taglio a rosa. Oltre agli orologi-gioiello per signora, la manifattura è nota anche per la sua volontà di sublimare la raffinatezza meccanica dei segnatempo proponendoli in versione gioiello e *Haute Joaillerie*. Oggi, le Grandi Complicazioni accolgono quattro nuovi modelli che esibiscono le pietre più limpide, tagliate e incastonate a regola d'arte come sancito dal Sigillo Patek Philippe. Queste creazioni sono destinate ad arricchire l'offerta di orologi d'eccezione all'interno della collezione corrente della manifattura. La loro produzione annuale sarà limitata per via della complessa realizzazione dei movimenti e delle casse e del paziente lavoro di incastonatura che richiede tutto il *savoir-faire* e l'esperienza dei migliori artigiani della manifattura.

Grandmaster Chime *Haute Joaillerie* Ref. 6300/400G-001 e 6300/401G-001

Il Patek Philippe Grandmaster Chime, lanciato in edizione limitata per il 175° anniversario della manifattura (2014), è entrato nella collezione corrente nel 2016. Dal 2019, questo orologio da polso double face è proposto in una versione in oro bianco con due quadranti blu opalino (Ref. 6300G-010).

Patek Philippe rende omaggio alla raffinatezza meccanica di questo straordinario modello declinandolo in due nuove versioni *Haute Joaillerie* in oro bianco. La Ref. 6300/400G-001 si distingue per i suoi 409 diamanti taglio *baguette* (31,35 ct) incastonati sulla cassa, le due lunette e il fermaglio *déployant*. La Ref. 6300/401G-001 è impreziosita da 118 zaffiri blu taglio *baguette* (11,9 ct) su una delle lunette (lato indicazioni orarie) e sul fermaglio *déployant* e da 291 diamanti taglio *baguette* (20,54 ct) sulla seconda lunetta (lato calendario) e sulla cassa. Le pietre preziose sono ulteriormente valorizzate dalla raffinata tecnica del *serti invisible* (incastonatura invisibile) sulla banda della *carrure*, sui fianchi degli attacchi del bracciale e sugli elementi che li collegano.

PATEK PHILIPPE SA GENEVE

Chemin du Pont-du-Centenaire 141 – 1228 Plan-les-Ouates
P.O. Box 2654 – CH – 1211 Geneva 2 – Switzerland
Tel. + 41 22 884 20 20 – Fax + 41 22 884 25 47 – www.patek.com



La cassa double face reversibile si distingue per il suo meccanismo di rotazione brevettato che permette di indossarla come lo si desidera, con uno o l'altro quadrante visibile. I due quadranti in oro adottano un elegante colore nero ebano opalino con decorazione "Clous de Paris" *guilloché* a mano sul lato delle indicazioni orarie. Il cinturino in pelle di alligatore nera lucida è completato da cuciture in contrasto *écru* (6300/400G-001) o blu (6300/401G-001).

Con le sue venti complicazioni, questo modello è l'orologio da polso Patek Philippe più complicato in produzione corrente. Le sue cinque funzioni sonore su tre timbri comprendono una grande suoneria, una piccola suoneria, una ripetizione minuti e due esclusive mondiali brevettate: una sveglia che suona l'ora preselezionata e una ripetizione della data che suona il giorno del calendario a volontà. Il calibro 300 GS AL 36-750 QIS FUS IRM a carica automatica, composto di 1.366 pezzi, integra anche un calendario perpetuo con visualizzazione dell'anno a quattro cifre.

Questi orologi sono accompagnati da gemelli in oro bianco con una fila di diamanti taglio *baguette* (6300/400G-001) o di zaffiri blu taglio *baguette* (6300/401G-001) sul bordo, con placca in oro bianco impreziosita da una finitura nero ebano opalino, da una decorazione "Clous de Paris" *guilloché* a mano e dalla croce di Calatrava, l'emblema di Patek Philippe.

Cronografo con calendario perpetuo Ref. 5271/11P-010 e 5271/12P-010

Dal lancio della Ref. 1518 nel 1941, il cronografo con calendario perpetuo è considerato un grande classico di Patek Philippe. Nel 2011, questo segnatempo estremamente ricercato dai collezionisti accoglie il calibro CH 29-535 PS Q interamente progettato e realizzato dai laboratori della manifattura (Ref. 5270). Nel 2014, Patek Philippe lo reinterpreta in una versione in platino impreziosita da un'incastonatura di diamanti taglio *baguette* (Ref. 5271P-001). Oggi, due versioni gioiello con pietre colorate sublimano questa meccanica raffinata.

La nuova Ref. 5271/11P-010 spicca per la lunetta, gli attacchi del bracciale e il fermaglio *déployant* con 80 zaffiri blu taglio *baguette* incastonati (5,16 ct) e per il quadrante laccato blu sfumato nero sul bordo. Il profilo slanciato degli attacchi del bracciale a *godron* è sottolineato dagli zaffiri taglio *baguette* di cinque diverse dimensioni. Il cinturino in alligatore nero lucido con cuciture in contrasto blu completa l'armonia di questo segnatempo dall'eleganza raffinata.

Sulla nuova Ref. 5271/12P-010 scintillano 80 rubini taglio *baguette* (5,25 ct) incastonati sulla lunetta, gli attacchi del bracciale e il fermaglio *déployant*. Al colore intenso delle gemme fa eco il rosso del quadrante laccato sfumato nero sul bordo e il rosso delle cuciture in contrasto che impreziosiscono il cinturino in alligatore nero lucido.

In entrambi gli orologi la cassa è in platino interamente lucidata a mano e i pulsanti sono satinati sui fianchi e lucidi sopra. La *carrure* reca un diamante taglio brillante incastonato a ore 6, una firma dei modelli in platino Patek Philippe.

All'architettura tradizionale (carica manuale, ruota a colonne, innesto orizzontale a ruote dentate), il calibro CH 29-535 PS Q abbina sei innovazioni brevettate a livello del cronografo e un meccanismo di calendario sorprendentemente piatto (1,65 mm per 182 componenti). Il movimento è visibile attraverso il fondo cassa in cristallo di zaffiro trasparente ed è intercambiabile con un fondo cassa pieno in platino.